



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Vittorio Pianezzi c/o dott. agr. Luca Fadda  
luca.fadda@pec.it  
e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Sassari

**Oggetto:** Progetto di nuovo impianto di oliveto nel Comune di Berchidda (SS), in località Farrighe. Proponente: sig. Vittorio Pianezzi. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 10.06.2024 (prot. D.G.A. n. 18116 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione relativa all'istanza, la proposta progettuale risulta ubicata nel Comune di Berchidda, in località Farrighe, in un terreno distinguibile da un punto di vista catastale al Foglio 22, Mappale 69 e riguarda l'impianto di un oliveto della superficie totale pari a 2,00 ha.

Nel dettaglio, la proposta prevede la realizzazione di un oliveto con sesto di impianto 6 m x 6 m (numero di piante/ha pari a circa 277), con l'impiego di cultivar autoctone ed a produzione scalare (in particolare è previsto l'impiego delle varietà Bosana, Semidana e Nera di Oliena). La produzione prevista sarà quindi costituita esclusivamente da olive da olio.

L'oliveto sarà gestito in irriguo, con previsione di realizzazione di un impianto di fertirrigazione con l'integrazione dei relativi dispositivi per il pompaggio dell'acqua e la fertirrigazione. Tali opere idriche sono finalizzate esclusivamente a regolarizzare ed intensificare le produzioni dell'oliveto. Le opere di impianto seguiranno le operazioni di preparazione del terreno, con lo scasso fino ad una profondità massima stimata in cm 80-100, l'aratura ad una profondità di cm 30-40, lo spietramento con mezzi meccanici, e infine la frangizollatura con erpice a dischi. Per le opere di realizzazione dell'impianto irriguo, si eseguirà uno scavo a sezione ristretta e obbligata dello spessore di circa cm. 30 ad una profondità di circa cm. 50, con relativo reinterro a seguito della posa delle condotte ad ali gocciolanti.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Monte Limbara" (ITB011109) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere ricadono in un'area agricola, per la quale non è segnalata la presenza di habitat o specie di interesse comunitario; si segnala tuttavia la presenza dell'habitat 9330 "*Foreste di Quercus suber*" in prossimità del terreno da sottoporre a lavorazione.

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO\_GEN\_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000 (sono state escluse la CO\_GEN\_2 e la CO\_GE\_4 indicate dal Proponente in quanto i periodi di sospensione delle lavorazioni risultano già ricompresi nella presente);
- **CO\_GEN\_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO\_GEN\_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO\_GEN\_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO\_GEN\_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti all'interno e ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica, o costituenti habitat di interesse comunitario (es. hab. 9330 presente ai limiti del terreno in oggetto);
- **CO\_GEN\_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO\_GEN\_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di un esperto tecnico faunista con qualificata esperienza in monitoraggio di specie faunistiche di interesse comunitario;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- **CO\_GEN\_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO\_AMB.RUR\_5:** non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;
- **CO\_AMB.RUR\_8:** le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;

ritenuto di doverle integrare con la seguente C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nel sito Natura 2000 interessato:

- **CO\_CANT\_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

e tenuto conto delle Misure di Conservazione descritte nell'Allegato n. 2 alla Delib. G.R. n. 61/35 del 18.12.2018 si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

L'analisi della documentazione fotografica ante-operam fornita dal Proponente e la verifica diacronica delle immagini satellitari disponibili, evidenziano come il lotto oggetto di intervento sia interessato da coperture vegetali erbacee che presentano caratteristiche compositive e strutturali potenzialmente ascrivibili a situazioni di prato/pascolo permanente.

Ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 si definisce il "pascolo permanente" come un *"terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, coltivate (seminate) o naturali (spontanee), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda per cinque anni o più"*.

Si fa presente che il DM 17.10.2007 stabilisce, nelle ZSC e ZPS, il *"divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi"*.

Alla luce delle considerazioni espresse, per l'area oggetto delle presenti previsioni progettuali, qualora la stessa rientri per caratteristiche di gestione e utilizzo nelle superfici a prato/pascolo permanente definite ai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

sensi del citato Regolamento (CE) n. 796/2004 o risulti iscritta al Registro Nazionale dei Prati Permanenti, sono vietate variazioni d'uso rispetto all'attuale.

Si precisa inoltre che, poiché l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale di cui all'art. 3 comma 3 lettera g) della LR 27/2016 "Legge Forestale della Sardegna".

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(art. 30, c.4 L.R. 31/1998)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI